

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00555878

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione arazzo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione scena palustre

SGTT - Titolo verdura con uccelli ed edifici

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia LU

PVCC - Comune Lucca

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura di Oudenarde (?)

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica lana/ arazzo

MTC - Materia e tecnica filo di lino

MIS - MISURE

MISA - Altezza 384

MISL - Larghezza 277

MISV - Varie	La bordura inferiore ha MISA 22-23,5 MISL 374-5. Bordura superiore ha MISA 22-23,5 MISL 374-5. Bordura lat. sin. ha MISA 383-4 MISL 22-23,5. Bordura lat. des. MISA 383-4 MISL 22-23,5. Scena figurata ha MISA 232 MISL 330. Cimosà MISA 4,5-4,8.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1987
RSTN - Nome operatore	Nucci L di Firenze
RSTR - Ente finanziatore	Banca del Monte
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Le bordure, inserite tra due cornicette color oca, presentano un sottile tralcio avvolto da un nastro annodato in numerosi fiocchi avorio ed azzurri, disposti in modo ortogonale rispetto al tronco e larghi quanto la bordura stessa. Tutto intorno, una gran quantità di foglie e fiori, realizzati molto naturalisticamente, di specie diverse, margherite, peonie, orchidee, narcisi, garofani bianchi, azzurri e avorio. Nei quattro angoli, tre grandi foglie d'acanto color oca, tenute insieme dal nastro con un fiocco. La scena figurata è ulteriormente inquadrata da una sottile cornice di colore bruno. L'arazzo rappresenta un paesaggio fronzuto e ombroso in cui grossi alberi circondano un laghetto o un corso d'acqua. A sinistra, un pavone, dal corpo e la coda oca con ombreggiature brune e blu e la testa bluverde, è appollaiato su un tronco con la cresta alta, il capo girato verso destra e la mota chiusa lungo il tronco. A destra, un pappagallo con le ali blu e avorio aperte. Continua in OSS.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Paesaggi: palude. Elementi architettonici: ponticello; edificio a corpi circolari con statue e colonne. Animali: pavone; pappagallo; falco; tortore; colomba. Vegetali: fiori; foglie; piante. Vegetali: margherite; peonie; orchidee; narcisi; garofani bianchi; azzurri; avorio; foglie d'acanto. Oggetti: nastro.
	I colori, sebbene circoscritti ad una ristretta gamma di diverse gradazioni di oca, bruni, verdi e blu, sono piuttosto brillanti ed accesi. L'arazzo è ripiegato, in alto e in basso, lasciando all'interno le cimose delle bordure superiore ed inferiore. Sul dietro, il panno è foderato in tela di lino color grezzo lungo il perimetro e, sul resto della superficie, a bande verticali. L'arazzo appartiene a quella tipologia di panni, definiti comunemente 'verdure', nei quali il soggetto principale della rappresentazione è appunto la vegetazione stessa. Dai quattrocenteschi 'millefiori', vaste superfici tessute, disseminate interamente di piccoli fiori e foglie ed assolutamente prive di profondità, che fanno da sfondo a rappresentazioni allegoriche o araldiche, la 'verdura' si evolve soprattutto come genere di produzione di massa, destinato per lo più ad un pubblico borghese. Il gusto rinascimentale per il monumentale ed il plastico porta alla creazione delle famose 'verdure a grandi foglie', prodotte fino all'inizio del secolo XVII, soprattutto in centri secondari come Oudenarde, Grammont, Enghien, geograficamente vicini tra loro. Questi arazzi, hanno una funzione prettamente

NSC - Notizie storico-critiche

decorativa e vengono usati spesso per creare, appesi alle pareti delle abitazioni, illusionistici e piacevoli 'giardini d'inverno'; i soggetti sono molto meno impegnativi rispetto alle grandi serie storiche o bibliche tanto che spesso, magari se troppo grandi, i panni vengono lasciati in parte arrotolati, o addirittura nascosti dietro mobili o specchi. Sulla fine del Seicento, quando l'influenza del gusto francese, con la produzione delle manifatture dei Gobelins, si fa sempre più forte, aumentano le rappresentazioni di cacce e scenette di genere, con colori più vivaci e delicati. Nell'arazzo lucchese, la composizione è quasi nettamente divisa in due parti distinte, il boschetto popolato di uccelli, in primo piano, sulle rive di un torrente ed il paesaggio in secondo piano dove, in lontananza, si erge l'elegante villa con giardini, sullo sfondo di un villaggio e montagne. Protagonista della scena è il boschetto stesso in cui gli alberi, posti su piani diversi in profondità, frantumano lo spazio annullando la struttura tradizionale nella quale, normalmente, due alberi fanno da cornice, ai lati della rappresentazione al centro. Le bordure, sono decorate da un vivace disegno a più tipi di fiori e grandi ma sottili e graziosi fiocchi colorati, su sfondo marrone bruciato. Questo tipo di composizione rispecchia chiaramente un gusto francese già settecentesco, così come la descrizione della villa in secondo piano, con i giardini e le siepi ed i fiocchi formati dal nastro sottile, nelle bordure. Gli uccelli del boschetto, tuttavia, sono rappresentati in maniera piuttosto sintetica e le foglie degli alberi ed il paesaggio non presentano quel naturalismo e ricchezza di dettagli del pieno Settecento. Le bordure, a tralci di fiori colorati e piuttosto larghe, non sono ancora le sottili, finte cornici in legno dorato, anche se il motivo delle tre foglie di acanto color ocra, poste nei quattro angoli, suggerisce già questo tipo di trasformazione. Tre 'verdure', conservate nei Musées Royaux d'Art et d'Histoire di Bruxelles e datate al secolo XVIII, presentano un tipo di composizione con caratteristiche simili anche al panno lucchese. Accanto ad alcune serie figurate di media qualità, nella città di Oudenarde, in competizione soprattutto con i centri di Grammont e di Aubusson, viene prodotto, quasi a livello industriale, un grandissimo numero di verdure e paesaggi che presentano, come elemento distintivo rispetto alla produzione degli altri centri manifatturieri, l'uso di una ristretta gamma di tonalità di verde, blu e marrone ocra. A partire dalla fine del 1600, inoltre, l'uso del marrone nello sfondo delle bordure floreali è caratteristico delle manifatture di questa città. Ancora una costante della produzione arazziera di Oudenarde è individuata nella particolare ricchezza di vegetazione, di tradizione fiamminga, anche se poco curata nella realizzazzione tecnica dei dettagli. L'arazzo lucchese, che presenta molte delle caratteristiche comuni alle verdure tessute a Oudenarde, potrebbe essere, in conclusione, un esempio realizzato probabilmente durante i primissimi anni del Settecento quando, sulle composizioni di tradizione ancora seicentesca, inizia a farsi sentire il gusto francese dei Gobelins.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
--------------------------	----------

ACQD - Data acquisizione	1985
--------------------------	------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
-----------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	NR (recupero pregresso)
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 0_0
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Banca Monte
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBN - V., pp., nn.	pp. 184-189
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 185
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1997
CMPN - Nome	Cambini G.
FUR - Funzionario responsabile	Filieri M.T.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2004
RVMN - Nome	Zavattaro C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2004
AGGN - Nome	Zavattaro C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ferraro M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	